



# Ecobonus per rilanciare il settore edilizia

**Sconti per chi rifà tapparelle, citofoni, caldaia. Ma anche per l'impianto d'allarme, l'ascensore, il box auto, i condizionatori...**

**D**etraazione del 50% per chi esegue una ristrutturazione edilizia o rinnova l'arredo casa, del 65% se si interviene sugli aspetti energetici di un immobile. **Con il decreto legge del 4 giugno 2013 sono stati prorogati gli ecoincentivi fino al 31 dicembre 2013.** «Il Governo ha risposto positivamente alle richieste della piccola impresa» afferma Giuliano Rosolen, direttore della CNA provinciale di Treviso.

**Dal 2009 ad oggi nella sola Marca Trevigiana sono venute a mancare oltre 1.100 aziende del settore edile, generando pesanti ricadute**

sull'indotto, dalle ditte specializzate nell'installazione di impianti a quelle che commercializzano materiale per costruzioni.

«Il centro studi della CNA ha calcolato che questi provvedimenti, che non costano nulla allo Stato, **produrranno investimenti nel corso del 2013 di 3 miliardi** in ristrutturazioni edilizie e di 1 miliardo nel legno-arredo, creando 40 mila nuovi occupati, un implemento del valore degli immobili del 2%, minori consumi energetici per 1.000 gigawatt e minori emissioni per 200 mila tonnellate di anidride carbonica – aggiunge Rosolen -. Il saldo costi/benefici sarà dunque positivo per quasi un miliardo di euro».

**Per le spese in lavori di ristrutturazione edilizia sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2013, la detrazione Irpef è del 50%** e si calcola su un limite massimo di spesa di 96 mila euro per unità immobiliare. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali e spetta anche per l'acquisto di immobili ristrutturati da im-

prese edili o cooperative.

Come specificato dall'Agenzia delle Entrate **l'elenco degli interventi ammessi alla detrazione Irpef è ricco:** lavori di allargamento delle porte interne di un edificio o di finestre esterne, installazione di un allarme, sostituzione di un ascensore, rifacimento dei balconi, eliminazione delle barriere architettoniche, costruzione di un box auto, sostituzione della caldaia con una più innovativa, installazione di condizionatori, sostituzione dei cancelli esterni, rifacimento della canna fumaria, interventi sulla centrale idrica o termica di un edificio, sostituzione o installazione

di citofoni, videocitofoni o telecamere, contenimento dell'inquinamento acustico, rifacimento dei cornicioni e davanzali, sostituzione delle finestre, interventi sull'impianto elettrico e idraulico, opere finalizzate al risparmio energetico, sostituzione dei sanitari, interventi di sicurezza statica e molto altro. Interventi questi che anche nella Marca Trevigiana puntano a rivitalizzare un settore pesantemente colpito dalla crisi, senza dimenticare un altro comparto, quello del legno-arredo, con "bonus mobili" dedicati per acquistare l'arredamento di unità abitative che vengono restaurate.

**Claudia Borsoi**

